



Il Riflettere

Y	4
エ	9
H	1
0	△
Z	3

C.L.I.

RIVISTA MENSILE
ORGANO UFFICIALE

ANNO XXVII N. 8- AGOSTO 2026

... In 48* ANNIVERSARIO FESTA
DELLA REPUBBLICA

2026 "IL RIFLETTERE" HA COMPIUTO XXVII ANNI



Foto e testi copyright Edizioni A.I.A.C. - "Il Riflettere"



Un Tricolore da cinquanta metri di altezza per quaranta di larghezza e un peso complessivo di 450 chilogrammi: sono le dimensioni del grande bandiera da 2.000 metri quadrati che domani, in occasione dell'ottantesimo anniversario della Repubblica, verrà calato lungo la facciata più alta del Colosseo da un contingente composto da 80 vigili del fuoco provenienti da tutte le regioni italiane. Quella di quest'anno sarà un'edizione particolarmente significativa: ricorre infatti il ventesimo anniversario della prima storica calata del Tricolore dal Colosseo, effettuata nel 2006 dagli specialisti Saf (Speleo alpino fluviale) del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Da allora, ogni 2 giugno, sono proprio gli operatori Saf a realizzare una delle immagini simbolo della Festa della Repubblica.

Per 'vestire' il Colosseo saranno impegnati funzionari e specialisti Saf del Corpo nazionale, personale che ogni giorno opera in attività di soccorso e addestramento su corda in scenari complessi su tutto il territorio nazionale. Le tecniche adottate per la discesa del Tricolore sono le stesse utilizzate negli interventi di salvataggio in ambienti impervi, su strutture pericolanti o in contesti ad alta complessità operativa. Un'attività che richiede preparazione continua e costante addestramento per garantire sicurezza ed efficacia in ogni situazione. Per realizzare la manovra è stato predisposto un articolato sistema composto da 900 connettori e oltre 14.000 metri di corde, fissato direttamente ai blocchi dell'anfiteatro mediante protezioni specifiche, senza l'impiego di chiodi o ancoraggi invasivi, così da salvaguardare integralmente il monumento simbolo di Roma e patrimonio dell'umanità. Le operazioni di calata del Tricolore, testate nella notte del 29 maggio, saranno effettuate da 24 vigili del fuoco suddivisi in tre squadre da 8 operatori, una per ciascun colore della Bandiera. Anche quest'anno prenderanno parte all'attività cinque donne vigili del fuoco specializzate nelle manovre su corda. Tra gli aspetti più delicati dell'operazione vi è la gestione del vento ai diversi livelli della facciata, elemento che richiede un perfetto coordinamento tra tutti gli operatori impegnati nella discesa. Per monitorare eventuali criticità sono stati installati sistemi per il controllo della velocità e della direzione del vento: raffiche troppo intense potrebbero compromettere la sicurezza del contingente e la buona riuscita della manovra. Su ciascuno dei tre livelli operativi sono stati inoltre predisposti sistemi di emergenza dedicati, in grado di consentire una rapida evacuazione di eventuali infortunati, sia verso l'esterno sia all'interno del Colosseo.

La Redazione



"A.I.A.C."

Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico
International Association Catholic Apostolate
Presidente: Gennaro Angelo Sguro

Visitate il ns. SITO in INTERNET: www.aiac-cli.org

Il Riflettere

Organo Ufficiale dell'A.I.A.C.

I numeri precedenti si possono leggere e scaricare sul sito:
www.aiac-cli.org - **Rivista Mensile**

Anno XXVII - N.8 Agosto 2026 - Spedizione in
 Abbonamento Postale - 45% - Art. 2, Par. 20/b,
 Legge 662/96 - Ufficio di Napoli
 Stampato internamente al computer a cura
 dell'A.I.A.C. - Via Epomeo, 460-Napoli-80126-IT-
 Telefax: 39-81-767.61.71 - Cell. 347.40.34.990

ORGANO CONSULTIVO

"Centro Studi Don Luigi Sturzo" dell'A.I.A.C.

DIRETTORE RESPONSABILE

Gennaro Angelo Sguro

SEGRETARIO DI REDAZIONE

Tina Ranucci

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Giuseppina Ercolesi

Copertina: 48° Anniversario Festa Repubblica

a rivista dal 2005 è mensile e viene spedita in abbonamento annuo ai Soci Fondatori, Sostenitori, Promotori ed Ordinari ad Euro 30,00 (Estero E 40,00), agli Enti, Amministrazioni Pubbliche e benemeriti sostenitori ad Euro 50,00 (Estero Euro 70,00). Le singole copie non sono in vendita. Gli scritti e le richieste di abbonamenti ed estratti vanno inviati a:

**A.I.A.C. - "Il Riflettere" - Via Epomeo, 460-Napoli-80126
 80126-IT-Telefax: 081-767.6171 - Cell. : 347-40.34.990-**

**E' vietata ogni forma di riproduzione
 Autorizzazione del Tribunale di Napoli - in corso**

... in 48° Anniversario della Festa della Repubblica

"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"

Il nostro addio a S.E.R. Cardinale Camillo Ruini



È deceduto oggi il cardinale Camillo Ruini, storico Presidente della Cei. Aveva 95 anni. E' stato una delle figure più influenti della Chiesa cattolica italiana tra gli anni Ottanta e i primi anni Duemila. Teologo di formazione e pastore di lungo corso, ha occupato un ruolo centrale nel periodo dello straordinario pontificato di San Giovanni Paolo II, contribuendo in modo decisivo a ridefinire la presenza pubblica dei cattolici nella società italiana.

Camillo Ruini nasce a Sassuolo (provincia di Modena) nel 1931. Dopo gli studi nel seminario diocesano, prosegue la formazione teologica a Roma, alla Pontificia Università Gregoriana, dove si laurea in filosofia e teologia. Viene ordinato sacerdote nel 1954 e inizia un intenso percorso accademico e pastorale, che lo porta all'insegnamento di filosofia e teologia nei seminari. Negli anni della maturità ecclesiale entra nel corpo episcopale e viene nominato vescovo ausiliare di Reggio Emilia nel 1983. Successivamente assume incarichi di crescente rilievo fino alla nomina nel 1986 a segretario della Conferenza Episcopale Italiana di cui assumerà la presidenza nel 1991, incarico che ricoprirà per oltre un decennio, diventando anche vicario generale del Papa per la diocesi di Roma. La guida della Cei e la battaglia sui "valori non negoziabili"

La sua affermazione all'interno dell'episcopato avviene già negli anni della maturità pastorale, quando si distingue come giovane vescovo ausiliare a Reggio Emilia. In quella fase emerge per capacità organizzativa e visione ecclesiale, tanto da essere coinvolto nella preparazione del Convegno ecclesiale di Loreto del 1985. Quel passaggio viene spesso ricordato come un momento chiave per il rilancio del protagonismo dei cattolici italiani nel mondo sociale e culturale, in sintonia con l'indirizzo pastorale di Giovanni Paolo II.

Luciana Esposito

"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"

... in 48° Anniversario della Festa della Repubblica



CAPPELLA PAPALE PER LE ESEQUIE DEL SIGNOR CARDINALE CAMILLO RUINI OMELIA DEL SANTO PADRE LEONE XIV

Basilica di San Pietro, giovedì, 18 giugno 2026

Cari fratelli e sorelle, celebriamo questa Eucaristia affidando alla misericordia del Signore nostro fratello Cardinale Camillo Ruini, pastore saggio e sollecito del gregge di Cristo. Per molti anni ha servito la Chiesa svolgendo con la stessa dedizione sia gli incarichi più umili sia quelli più gravidi di responsabilità che il Signore ha voluto affidargli, come sacerdote, Vescovo e Cardinale: nell'insegnamento, nello studio e nell'approfondimento teologico, nel servizio pastorale, nell'animazione giovanile, nell'ambito culturale, nella cura del laicato e delle vocazioni, nell'esercizio dell'autorità. Moltissimo gli deve la Chiesa in Italia, che ha servito per circa diciassette anni come Presidente della Conferenza Episcopale; come pure la Diocesi di Roma, in cui per altrettanto tempo ha svolto il ministero di Vicario del Santo Padre. Ha saputo guidare il Popolo di Dio e i fratelli nell'Episcopato in momenti importanti e delicati, affrontando con entusiasmo, discernimento e coraggio molteplici sfide. A lui si devono intuizioni e iniziative che hanno lasciato un segno profondo nel cammino della Comunità ecclesiale e anche di quella civile. Pensiamo al "Progetto culturale"; all'impegno profuso nel promuovere l'apporto del mondo cattolico nei più diversi ambiti della vita religiosa, civile e politica italiana; al grande lavoro del Sinodo diocesano e della sua applicazione, qui a Roma; alla sua presenza attiva e dialogante ai vari livelli della vita della Chiesa, come pure del mondo laico e della società. Mentre lo ricordiamo e lo affidiamo alle braccia del Padre celeste, ci lasciamo illuminare dalla Parola di Dio che abbiamo ascoltato e anche da alcuni pensieri che lui stesso ha lasciato scritti. Nella prima Lettura sono risuonate le parole vibranti dell'Apostolo Paolo: «Né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio» (Rm 8,38-39). È questa la verità che ha animato anche il Cardinale Ruini nel suo ministero. L'amore di Dio è fedele, niente può sconfiggerlo né separarcene, perché è dono suo, viene da Lui, e ci è profuso al di là di ogni nostro merito e debolezza. Molteplici sono state le vicissitudini attraverso le quali il nostro caro fratello ha accompagnato i fedeli e le comunità che gli sono stati affidati nel corso del suo lungo servizio, ed è proprio nella carità invincibile del Signore e nella risposta di fede a questo dono che dobbiamo cercare la radice della forza con cui le ha affrontate. Nel suo Testamento spirituale, parlando delle tante persone nei confronti delle quali sentiva gratitudine per il bene elargitogli, il Cardinale Camillo ha scritto: «Da loro ho ricevuto non meno di quello che ho cercato di dare». Penso siano parole che possono aiutare anche noi a vivere le nostre responsabilità e i nostri diversi servizi con la stessa umiltà e con la medesima fiducia in Dio. Del resto, egli stesso ha testimoniato che una delle risorse che più lo hanno accompagnato nella sua lunga esistenza, fin dall'infanzia, è stata la preghiera, semplice, accorata, fresca negli anni più teneri e poi maturata nel corso del tempo, fino alla stagione della fragilità e della malattia.

Segue a pagina 5



Un'altra frase della Scrittura che la Liturgia ci ha offerto, e che può aiutarci a vivere con frutto questo momento di grazia, sono le parole di Gesù che abbiamo ascoltato nel Vangelo: «Padre, voglio che quelli che mi hai dato siano anch'essi con me dove sono io» (Gv 17,24). In esse troviamo riassunto il programma, la direzione e lo scopo ultimo di una vita spesa per il bene dei fratelli e vissuta nella ricerca costante dei disegni di Dio per la propria e la loro salvezza. Il Cardinale Ruini ha scritto in merito: «Spero, Signore, di aver operato non per interessi personali ma per gli obiettivi che mi erano affidati e che condividevo di cuore» (Testamento spirituale). È bello ricordare, in questo momento, la realtà che ha animato nel profondo, al di là e al di sopra di ogni altra preoccupazione, il suo cuore di Pastore. Mentre lo accompagniamo con la preghiera e con l'offerta dell'Eucaristia, facciamo nostro il suo desiderio, di giungere là dove il Signore ci attende e ci desidera, nella gioia eterna, e di camminare verso la meta, gli uni con il desiderio di esserne partecipi assieme agli altri, uniti, in Lui e tra noi, per sempre. Il Cardinale Camillo Ruini ha avuto la grazia di conoscere personalmente e di lavorare con alcuni grandi Santi dei tempi recenti, quali San Paolo VI e San Giovanni Paolo II. In particolare, del suo rapporto con Papa Wojtyła, del quale per tanti anni è stato collaboratore, ha scritto: «In Giovanni Paolo II ho sperimentato la tua presenza, Signore, ho potuto toccare con mano l'unione nella preghiera, l'inseparabilità di preghiera, vita e apostolato, il coraggio della fede che guida la storia, la capacità di amare e di perdonare» (ibid.). Ritengo che dall'esempio di unità di vita del grande Pontefice il Cardinale abbia saputo trarre tanto, perché possiamo ritrovare anche in lui molti dei tratti con cui descrive il Santo Papa; e penso che tale consonanza di sentimenti possa animare anche noi nel nostro cammino. Come motto del suo Episcopato, il nostro fratello aveva scelto una frase ispirata al Vangelo di San Giovanni: Veritas liberabit nos, «La verità ci renderà liberi» (cfr Gv 8,32). Queste parole riassumono la profonda concezione di persona e di libertà che Cristo ci ha rivelato e che la Chiesa insegna: siamo fatti per la verità e per il bene, e solo in questo troviamo unità, pace e piena realizzazione, nella vita terrena e per l'eternità. Esse ci ricordano con chiarezza un messaggio particolarmente significativo per il nostro tempo, in cui si può essere disorientati da derive relativistiche e da visioni totalmente fluide della realtà e dell'uomo. Guardando alla vita del Cardinale Ruini, a come è vissuto e a come ha lasciato questo mondo, possiamo cogliere un segno della forza e della solidità con cui l'uomo cresce e matura quando trova nella Verità che viene da Dio il centro e il perno della propria esistenza. Desidero, in conclusione, rivolgere una parola di ringraziamento alle persone che, come già accennato, hanno accompagnato, coadiuvato e sostenuto il Cardinale nel suo lavoro, durante il suo servizio pastorale e specialmente negli anni della vecchiaia e dell'infermità. In particolare, vorrei ringraziare chi gli è stato vicino fino all'ultimo con devota dedizione. Il Signore ricompensi tutti, doni conforto ai parenti e alle persone care, e conceda a lui il premio della sua pace che non ha fine. mi erano affidati e che condividevo di cuore» (Testamento spirituale).

Segue a pagina 6

*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

... in 48° Anniversario della Festa della Repubblica



È bello ricordare, in questo momento, la realtà che ha animato nel profondo, al di là e al di sopra di ogni altra preoccupazione, il suo cuore di Pastore. Mentre lo accompagniamo con la preghiera e con l'offerta dell'Eucaristia, facciamo nostro il suo desiderio, di giungere là dove il Signore ci attende e ci desidera, nella gioia eterna, e di camminare verso la meta, gli uni con il desiderio di esserne partecipi assieme agli altri, uniti, in Lui e tra noi, per sempre. Il Cardinale Camillo Ruini ha avuto la grazia di conoscere personalmente e di lavorare con alcuni grandi Santi dei tempi recenti, quali San Paolo VI e San Giovanni Paolo II. In particolare, del suo rapporto con Papa Wojtyła, del quale per tanti anni è stato collaboratore, ha scritto: «In Giovanni Paolo II ho sperimentato la tua presenza, Signore, ho potuto toccare con mano l'unione nella preghiera, l'inseparabilità di preghiera, vita e apostolato, il coraggio della fede che guida la storia, la capacità di amare e di perdonare» (ibid.).

Ritengo che dall'esempio di unità di vita del grande Pontefice il Cardinale abbia saputo trarre tanto, perché possiamo ritrovare anche in lui molti dei tratti con cui descrive il Santo Papa; e penso che tale consonanza di sentimenti possa animare anche noi nel nostro cammino.

Come motto del suo Episcopato, il nostro fratello aveva scelto una frase ispirata al Vangelo di San Giovanni: Veritas liberabit nos, "La verità ci renderà liberi" (cfr Gv 8,32).

Queste parole riassumono la profonda concezione di persona e di libertà che Cristo ci ha rivelato e che la Chiesa insegna: siamo fatti per la verità e per il bene, e solo in questo troviamo unità, pace e piena realizzazione, nella vita terrena e per l'eternità. Esse ci ricordano con chiarezza un messaggio particolarmente significativo per il nostro tempo, in cui si può essere disorientati da derive relativistiche e da visioni totalmente fluide della realtà e dell'uomo.

Guardando alla vita del Cardinale Ruini, a come è vissuto e a come ha lasciato questo mondo, possiamo cogliere un segno della forza e della solidità con cui l'uomo cresce e matura quando trova nella Verità che viene da Dio il centro e il perno della propria esistenza.

Desidero, in conclusione, rivolgere una parola di ringraziamento alle persone che, come già accennato, hanno accompagnato, coadiuvato e sostenuto il Cardinale nel suo lavoro, durante il suo servizio pastorale e specialmente negli anni della vecchiaia e dell'infermità. In particolare, vorrei ringraziare chi gli è stato vicino fino all'ultimo con devota dedizione. Il Signore ricompensi tutti, doni conforto ai parenti e alle persone care, e conceda a lui il premio della sua pace che non ha fine.

IL MIGLIOR VACCINO È IL NOSTRO CERVELLO

UN INCONTRO PER RIFLETTERE SUL POTERE DELLA MENTE
E DELLA CONOSCENZA NELLA TUTELA DELLA SALUTE.

CONFERENZA
A CURA DI

DR. MAURICE CEREGHINI

Counselor relazionale e PNEI

DR.SSA PAOLA RUGGERI

Counselor Osteopata e presidente
Associazione Svizzera Costellazioni
Familiari

PROF. DR. GIULIO TARRO

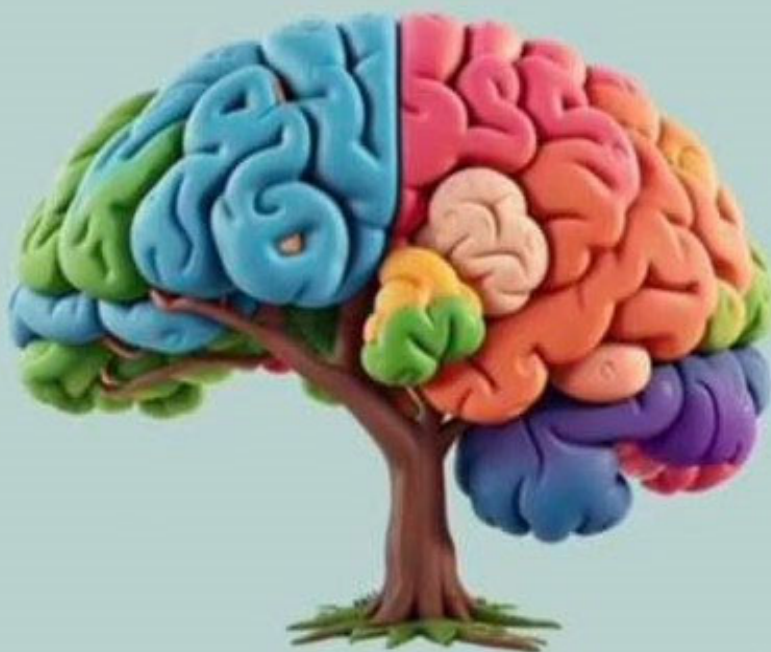
Virologo e immunologo
di fama internazionale

Moderatrice della giornata:

NATASCIA BANDECCHI

Giornalista

📍 **Centro Serra Fiorita**
Via Pian Scairolo, 12
6915 Pambio-Noranco



LUGANO
18 OTTOBRE 2025
ORE 14:30

British Journal of Healthcare and Medical Research - Vol. 11, No. 6**Publication Date: December 25, 2024**

DOI:10.14738/bjhm.116.17869.

Tarro, G. (2024). Mandatory Vaccination for Children by Government in Brazil.

British Journal of Healthcare and Medical Research,

Vol - 11(6). 81-89.

Services for Science and Education – United Kingdom



Mandatory Vaccination for Children by Government in Brazil

Giulio Tarro

President of the T.&L. de Beaumont Bonelli for Cancer Research, Naples, Italy

ABSTRACT

Taking the cue from the title reported, Brazilian parents of children are obliged from January 2024 to vaccinate their children from 6 months to 5 years with three doses of "Pfizer anti-Covid serum". Anyone who opposes risks losing parental authority: all this happens without the issuance of a law, but through a technical note from the Brazilian Ministry of Health, which has included the anti-Covid vaccine as mandatory for children as previously reported. In this age group, 142 children have died in 3 years of the pandemic, while the total number of Brazilian children is over 18 million, or 0.00025% of the population. Moreover, we do not know if the children who died had other pathologies: in Germany, not a single child died of COVID during the pandemic period ([HTTPS://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/35962242/](https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/35962242/)). According to President Lula, "we must criminalize those who do not vaccinate their children". Fines of thousands of euros, loss of state subsidies and even parental authority are foreseen.

INTRODUCTION

After the Wuhan epidemic in China and the pandemic that followed globally, the spread of the CoV-SARS-2 coronavirus has finally come to an end. The end was already declared in the United Kingdom on July 19, 2021, which had primarily started vaccinations on December 8, 2020, aimed in particular at the "over" 80 and frail subjects, the whole world has aligned itself, in particular also taking into account oral therapies and monoclonal antibodies with a virus that while maintaining its contagiousness has reduced its virulence (1). The African continent has stood out for its endemicity linked to zoonoses of the beta coronavirus family (2). Finally, particular importance is given to natural infection by COVID-19 and the immune response with vaccination exemption due to the risk of thrombi due to genetic mutation and antibody overload (3,4).

There is no Covid emergency among children. There has been no increase in mortality from Covid among children (5). The risks of hospitalization for Covid in children are very low: 1 in over 46,000 diagnoses of COVID-19, and often concern children with other pathologies (6). AIFA has reported an update on the risk of myocarditis and pericarditis with mRNA vaccines (03-12-2021) which follows the same update by the EMA (29/11 2/12-2021). One myocarditis every 10,000 inoculations for young people means risking much more for the serum than with the virus (7).

METHODS

To complete and reward my reasoning, a messenger RNA vaccine can alter cellular DNA by transcribing the viral sequences integrated into the genome by means of a cell "reverse transcriptase" or a reverse transcriptase of an HIV and these DNA sequences can be integrated 82

Vol 11, Issue British Journal of Healthcare and Medical Research (BJHMR) 06, December-2024

Services for Science and Education – United Kingdom

into the cellular genome (8), with the problems I have highlighted and reported in scientific works and communicated publicly. We found ourselves faced with an epidemic that is now both manageable and curable at a therapeutic level. So this excessive alarmism was sincerely out of place. I am for freedom of choice and therefore I do not believe any type of imposition is right. At the very moment in which they give us the possibility of choosing between several vaccines on the market, I believe that the will of those who decide not to get vaccinated should also be respected. Art. 32 of the Italian Constitution establishes that every individual has the right to be treated and cared for according to his or her own will: therefore, according to our Constitution, no coercion can be imposed on the individual, even if this should be considered to be in favor of the community.

Segue a pagina 9

The reference is evidently to what happened in Italy during Covid-19 and, to ideally unite pandemic and war through constitutional arguments, in the spirit of the conference of 6 May 2022, I believe it is important to cite Art. 11 of our Constitution, according to which Italy "repudiates war", an expression of the foresight of our Founding Fathers, who had known and suffered the tragedy of war well.

I also like to remember how Sandro Pertini, the President of the Republic indisputably most loved by Italians, has constantly underlined the importance of this "repudiation of war", which must involve all Italians.

Article 11, on May 6, 2022, was also printed on a plaque affixed during a ceremony in the Aula Magna of the Scientific Institute of Rome East with one thousand two hundred students, in front of a representation of about eighty of them, and the writer, honored to be present.

Pandemic as war, therefore, and thinking back to the first, it makes one reflect on the fact that in 2020, compared to the situation five years earlier, in 2015, there was a halving of intensive care beds, while, on the contrary, at the same time as the news of the Chinese pandemic, our French neighbors they were doubling these same beds...

We came from the experience of the influenza epidemic of the previous year, which had caused 10,000 deaths out of 6 million infected, but over the course of 6 months, not concentrated in a short period.

The congestion of facilities linked to the spread of the contagion and the parallel reduction in hospital beds has, in fact, caused the dramatic consequences that have occurred. A succession of errors and omissions, in the planning and implementation of health interventions, has also characterized the subsequent situation: to give another example, when vaccinations began in the United Kingdom on 8 December 2020, the objective was very specific and concerned exclusively the over-eighties, and the so-called "fragile subjects".

On 27-12-2020, we started in Rome, at Spallanzani, with great jubilation from the crowd, vaccinating a twenty-nine-year-old colleague... And it continued like this, with the result that, while the United Kingdom, on 19 July 2021, abolished the lockdown, without imposing vaccinations as they had managed to achieve the desired success, in Italy not only did infections and mortality not decrease but alarm and fear increased.

83 Tarro, G. (2024). Mandatory Vaccination for Children by Government in Brazil. British Journal of Healthcare and Medical Research, Vol - 11(6). 81-

89. URL: <http://dx.doi.org/10.14738/bjhm.116.17869>.

It took a change of government to finally target the elderly and the "fragile," in whom vaccination prevention could make sense, without involving young adults.

RESULTS

VAERS (Vaccine Adverse Event Reporting System) is the American institution in Atlanta (Georgia, USA) for vaccine safety that has existed since 1990, co-managed by the US Centers for Disease Control and Prevention and the FDA (Food and Drug Administration), was soon able to demonstrate that, in the first nine months of use of the new "vaccines", there had been, compared to all other historical vaccines put together (from yellow fever to measles), a lethality (mortality of infected people) of 51%, an absolutely alarming figure, to which was added, in January 2021, the editorial by Peter Doshi, university professor in Maryland, published in the British Medical Journal and also taken up by the New York Times, in which it was clearly indicated that the so-called "mRNA vaccines" showed a clinical success rate (19% - 29%), far from the 90% - 95% declared by the manufacturers, but also well below the 90% - 95% declared by the manufacturers, but also well below the 90% - 95% declared by the manufacturers, but also well below the 90% - 95% declared by the manufacturers, and ... of the 50% required in emergency conditions (9).

It is also worth remembering the failure of our Israeli colleagues who, after the fourth dose, were forced to interrupt the vaccination due to an excess of cardiovascular pathologies presumably related, in full agreement with an article by Cristina Basso (Associate Professor of Cardiovascular Pathology at the Institute of Pathological Anatomy of the University of Padua) who, among the first in the world, highlighted the possible risk of cardiac complications (myocarditis, pericarditis) of this type of vaccination (10).

This topic has been widely covered subsequently by many scientists (I will cite, very recently, the volume "Sudden cardiac deaths -SCD- epidemiology, Before/after Covid-19 published by Lambert, signed by Mauro Luisetto, Massimo Coppolino and myself). All this in the total silence of radio, television, electronic and paper information for the general public, in which the evidence of these unwanted side effects, clear to anyone who practices the medical profession in contact with patients, was and is regularly silenced, resorting to the "mantra" of "non-correlation", used systematically, as if there were real statistical evaluations on the matter.

Not only that, the various broadcasters, both public and private, progressively transformed the pandemic into an infodemic, alarming public opinion with war "bulletins", broadcast with incessant frequency and in an indecent manner, given that they reported lethality data that were not even confirmed by the Istituto Superiore di Sanità.

Segue a pagina 10

Furthermore, the ASL received the sum of 2,000 euros per day for these patients, leading to a situation that I would euphemistically define as "a bit particular", giving rise to more than one reason for reflection for those who still hold the Hippocratic Oath dear.

My contribution to the clarification was confirmed, on 25 August 2022, by sending my monograph on the epidemic to the British Medical Journal, with a wealth of data and statistics that also concerned the first SARS of 2002-2003, and the so-called "Middle Eastern" one, of 2012, with a frankly epidemic episode. in South Korea (1).

84

Vol 11, Issue British Journal of Healthcare and Medical Research (BJHMR) 06, December-2024

Services for Science and Education – United Kingdom

I also mentioned the possibility of effective intervention with monoclonal antibodies (but also with antibodies from recovered subjects), reported by the Pasteur Institute, a strategy that had already been indicated, first of all by our "putative Fathers of Science", from Louis Pasteur to Albert Sabin, who was my unforgettable Master.

In particular, I would like to add that the indication for serum therapy with plasma from recovered subjects, dating back to classic English works, was reiterated by the Bulletin of the Italian Society of Biologists on 30 January 2020 (11), and confirmed in the following month of March by Chinese scientists, where the pandemic was born, who published a work in the Proceedings of the National Academy of Sciences in which they treated and cured subjects affected by Covid-19, using serum therapy (12).

Finally, on December 25, 2022, I published another work in the British Medical Journal with an emblematic title: "Endpoint Nightmare", that is, "End of a nightmare", that of the pandemic (13).

I would also like to mention the observations of my South African colleagues who, as is well known, for reasons related to the course of the seasons, anticipate by six months what will happen in our hemisphere: the official organ of the American Association for the Advancement of Science, the prestigious journal "Science", had published a study on three million subjects "vaccinated" with messenger RNA preparations (14).

DISCUSSION

We know well that, before producing antibodies, all vaccinated subjects are, initially, somehow infected by the virus, well, the South African colleagues were able to officially communicate, through "Science", that 105,000 subjects had fallen ill, despite having already contracted the natural infection.

If they had been vaccinated with preparations that took into account the early characteristics of the virus, and not the subsequent variants, the same thing would presumably have happened, perhaps with an equally contagious but less virulent virus, even without the need for hospitalization.

It is almost superfluous to underline that, when the campaign for the fourth dose began in our country, even under the pressure of considerations that had very little to do with science (imminent expiration of the purchased packages), the certain fact is that the available "vaccines" had been prepared without taking into account the subsequent viral "variants", and the consideration, well known to immunologists, of a temporary decrease in immunity, against any other type of infection, consequent to the vaccination itself.

Not only that, the denial of the medical possibility of intervention in the early stages (15), as for any form of respiratory influenza (anti-inflammatories first and foremost), under the infamous motto "paracetamol and watchful waiting", led in fact to the "emergency" authorization of gene drugs, without the necessary definition of the efficacy and safety profile, transforming their widespread use into the largest phase IV trial in the history of humanity, with a detection of unwanted side effects that, unfortunately, we must still consider in progress, in relation to the medium-long term (16,17).

85 Tarro, G. (2024). Mandatory Vaccination for Children by Government in Brazil. British Journal of Healthcare and Medical Research, Vol - 11(6). 81-

89. URL: <http://dx.doi.org/10.14738/bjhmr.116.17869>.

Recently, The Lancet reported that subjects who have recovered from natural SARS-Cov-2 infection should be considered exempt from specific mandatory vaccinations (3).

Lorenzin Law 119 of 2017, Article 2 specifies that: "Immunization following a natural disease, proven by the notification made by the attending physician, pursuant to Article 1 of the decree of the Minister of Health of 15 December 1990, published in the Official Journal no. 6 of 8 January 1991, or by the results of the serological analysis, exempts from the obligation of the relative vaccination" (18). This insert was not used for Covid, even though it is now known that natural immunity is 18 times higher and can identify variants.

We must be very careful about the development of the ADE (Antibody-dependent Enhancement) phenomenon. This is an inflammatory amplification of the response derived from antibodies.

This inflammation, due to antibodies, can increase exponentially when there is a booster of antibodies in a subject who already has them. In short, if someone has had COVID, even without realizing it, especially for asymptomatic people, an amplification of the antibody response occurs.

Segue a pagina 11

Numerous studies have shown that one of the risk factors for cardiovascular disease is high plasma homocysteine levels, caused by reduced activity of the enzyme methylenetetrahydrofolate reductase (MTHFR). The A1298C polymorphism causes a reduction in MTHFR enzyme activity. A reduction in enzyme activity is also associated with the C677T polymorphism of MTHFR.

For the two MTHFR mutations (whether homozygous mutated or both heterozygous), the risk is increased if the circulating homocysteine values are stably increased. High plasma homocysteine levels not only represent a risk factor for thrombotic manifestations affecting the arterial system, but in association with the Leiden variants of Factor V and/or 20210 of prothrombin, they also determine an increase in the risk of venous thromboembolism. The patient's hypersensitivity is part of the congenital defect and of the transport of amino acids, given the MTHFR mutation present because we are talking about the transformation and use of methionine and homocysteine and vice versa between amino acids. The MTHFR genetic mutation in heterozygous or homozygous state of the patient makes him "hypersensitive" to the vaccine content for a high-risk factor for thrombotic manifestations affecting the arterial system (19-22).

The Food and Drug Administration (FDA) reported on 20-10-2022 76,789 deaths and over 6 million serious adverse reactions. In fact, according to the American VAERS (Vaccine Adverse Event Reporting System) website, it is written that the extrapolation of the data shows that COVID-19 vaccine preparations represent 51% of all death reports in 30 years of existence of the database; values obtained after only nine months of their use in the population (23).

As also reported by Dr. Robert Malone, inventor of mRNA technology, the incidence of diseases and injuries from 2020 to 2021 has shown dramatic data: acute myocardial infarctions +343%, neuroendocrine tumors +276%, malignant neoplasms of the digestive organs +477%, breast cancer neoplasms 469%, Guillian-Barré syndrome +520%, acute transverse myelitis +494%,

86 Vol 11, Issue British Journal of Healthcare and Medical Research (BJHMR) 06, December-2024

Services for Science and Education – United Kingdom

rhabdomyolysis +672%, multiple sclerosis +614%, hypertension +2130%, blood diseases +204%, cerebral infarctions +294%" (24).

Facts that many, it seems, would like to ignore. The Pfizer anti-Covid vaccine, in fact, has never been tested to stop infections. Janine Small, a senior official of the pharmaceutical company, admitted this. The Pfizer anti-Covid vaccine "has not been tested to prevent infection" also because "no one asked us to" and in any case "there was no time". These are the exact words spoken by Janine Small during the hearing held on Monday 10 October 2022 at the European Parliament...

The omicron variant is associated with a marked ability to evade immunity from previous infections. There has been no epidemiological evidence of evading immunity with the beta and delta variants. There are important health implications in countries such as South Africa with high levels of immunity from previous infections. Further development of methodologies to follow reinfections with newly emerging strains takes into account vaccine-derived protection and can monitor the risk of multiple reinfections with a view to prophylaxis for future epidemics (25,26).

CONCLUSION

We have forgotten the path taken by homo sapiens who evolved for millennia between viruses and bacteria, starting from central Africa towards the Mediterranean and then Eurasia. Smallpox and plague even influenced the presence and formation of blood groups. The importance of the relationship between humans and microorganisms such as viruses and bacteria should not be underestimated in the history of evolution. And it should therefore not be surprising that those who have had Covid 19 are protected at an immune level much more than those who have been vaccinated. Last Fall/Winter season there was not only the ghost of COVID-19 circulating, but many other respiratory microbial agents were present with the return of influenza viruses and RSV, furthermore it is worth mentioning the adenovirus family and even haemolytic streptococcus (27).

The main reason for this work is to describe what happened with the final goal of being prepared for an early diagnosis and timely therapy that puts prevention first with specific vaccines when possible.

Even in light of the fact that in the American registration system VAERS (very recent reporting), the percentage of all deaths reported after vaccination for COVID-19 vaccines in the USA for the period from December 2020 to June 2023 alone is double the total of all deaths since 1990 for all other vaccines (23).

Although well-documented mechanisms of death include myocarditis, progression of atherosclerotic cardiovascular disease, primary ventricular arrhythmias, intracranial hemorrhage, pulmonary embolism, anaphylactic shock, and antisystemic inflammatory disorder, the medical literature is sparse with emerging reports, thus concealing the fact that vaccines are also causing death (28).

Segue a pagina 12

87 Tarro, G. (2024). Mandatory Vaccination for Children by Government in Brazil. British Journal of Healthcare and Medical Research, Vol - 11(6). 81-

89. URL: <http://dx.doi.org/10.14738/bjhm.116.17869>.

Between Science and Infodemic The World Health Organization and the Honesty of Medical and Political Leaders the Covid-19 vaccines have been the largest human experiment ever done in history. They have left about 15 percent of those who have taken them with some form of medical problem. Many of those vaccinated against Covid still have the spike protein circulating in their bodies. It is in their cells, in their tissues (6). The human body does not appear to have enzymes capable of breaking down this protein and eliminating it, simply because this protein is not natural: because it was designed in a Chinese biosafety laboratory using projects from US researchers, fully funded and supported by the National Institute of Health and the National Allergy Immunology branch managed by Dr. Anthony Fauci.

The tools used to mitigate the threat of a pandemic like Covid-19 may very well threaten the growth and development of children (5).

These tools – such as social restrictions, closures and school closures – contribute to stress in parents and children and can become risk factors that threaten children's growth and development and can compromise the achievement of sustainable development goals.

The studies reviewed suggest that epidemics can lead to high levels of stress in parents and children, starting with concerns that children may become infected.

These studies describe several potential mental and emotional consequences of epidemics such as Covid-19, H1N1, AIDS, and Ebola: severe anxiety or depression among parents and acute stress disorder, post-traumatic stress, anxiety disorders, and depression among children. These data may be related to adverse childhood experiences and a high risk of toxic stress.

The greater the number of adverse experiences, the greater the risk of developmental delays and health problems in adulthood, such as cognitive decline, substance abuse, depression, and non-communicable diseases (5). Finally, quite recently there was a multinational research involving 99 million subjects and reported to ScienceDirect. Myocarditis, pericarditis, Guillain-Barré syndrome and cerebral venous sinus thrombosis were taken into consideration.

Sen. Borghi of the League communicated these data to the Senate of the Republic.

To complete the bibliography I think it is important to cite four other entries (29-32).

ACKNOWLEDGMENTS

The author thanks for their support: Foundation T. & L. De Beaumont Bonelli for Cancer Research. Naples, Italy.

References

1. Tarro G. Environment and virus interactions. Towards a systematic therapy of SARS-CoV-2. British Journal of Healthcare and Medical Research, 9. 253-260. August 25, 2022.
2. Tarro G. Different background of immunological response according to previous zoonotic experience with coronavirus. International Journal of Development Research. Vol 10, Issue 10, pp.41650-41651, October 2020. 88 Vol 11, Issue British Journal of Healthcare and Medical Research (BJHMR) 06, December-2024 Services for Science and Education – United Kingdom
3. Mc Gonagle Dennis G. Health-care workers recovered from natural SARS-CoV-2 infection should be exempt from mandatory vaccination edicts. The Lancet vol. 4, March 2022. DOI: 10.1016/S2665-9913(22)00038-9.
4. Tarro G and Santoianni F. COVID Emergency, second edition, August 2021. L'Antidiplomatico – printed in Poland Wroclaw.
5. Arantes de Araújo L, Veloso CF, de Campos Souza M, Coelho de Azevedo JM and Tarro G. 2020. The potential impact of the COVID-19 pandemic on child growth and development: a systematic review. Running title: COVID-19 pandemic and child growth and development. Journal de Pediatria, DOI: 10.1016/ipd.2020.08.008.
6. Tarro G. COVID-19. The end of a nightmare. www.edizionihelicon.it July 2022 Fano (PU), Italy.
7. Tarro G. AntiCOVID-19 Vaccines for Children. British Journal of Healthcare & Medical Research. Vol. 10 (3), 104-110. June 25, 2023.
8. Zhang L, Alexsia R, Khalil A et al 2020. SARS-CoV-2 RNA reverse-transcribed and integrated into the human genome. BioRxiv.
9. Doshi P. Pfizer and Moderna's "95% effective" vaccines—we need more details and the raw data. British Medical Journal. January 4, 2021. <https://blogs.bmj.com/bmj/2021/01/04/peter-doshi-pfizer-and-modernas-95-effective-vaccines-we-need-more-details-and-the-raw-data/>.
10. Low C. Myocarditis. New Engl J Med 387;16. October 20, 2022.
11. Tarro G. The New Coronavirus of Wuhan City. The Journal of Biologists, year III, no. 1, January 2020.

Segue a pagina 13



12. Kai Duan, Bende Liu, Cesheng Li et al. Effectiveness of convalescent plasma therapy in severe COVID-19 patients. PNAS latest articles. DOI/101073/pnas.2004168117.
13. Tarro G. On the End of a Nightmare (COVID-19). The Role of the Immune System. British Journal of Healthcare and Medical Research – vol 9, (6) 194-197, December 25, 2022.
14. Pulliam JRC, Van Schalkwyk C, Govender N et al. Increased risk of SARS-CoV-2 reinfection associated with emergence of Omicron in South Africa. SCIENCE Vol 376, Issue 6593 - 15 Mar 2022. DOI: 10.1126/science.abn4947.
15. Tarro G. The Italian COVID-19 epidemic and the global pandemic. Prevention and therapies. International Journal of Current Research. Vol. 13, Issue, 05, pp.17261-17266, May, 2021. DOI: <https://doi.org/10.24941/ijcr.41347.05.2021>.
16. Tarro G. The Italian epidemic and the global pandemic. ND Natura Docet, Year II n. 6 June 2021, pp 12-19.
17. Luisetto M and Tarro G. Bio-pharmaceutical manufacturing large scale production process: the graphene – derivatives role and mRNA Vaccine. EC clinical and Medical Case Reports 5.11. 16-17, 2002.
18. Tarro G. "10 Things to Know About Vaccines". Newton Compton Editori. March 2018.
19. Zhang R, Huo C, Wang X. Two Common MTHFR Gene Polymorphisms (C677T and A1298C) and Fetal Congenital Heart Disease Risk: An updated meta-analysis with trial sequential analysis. Cell Physiol Biochem 2018 Mar 15; 45(6): 2483-2496. Doi: 10.1159/000488267.
20. El-baz F, Abd El-Aal M, Kamal TM et al. Study of the C677T and 1298AC polymorphic genotypes of MTHFR Gene in autism spectrum disorder. Electron Physican. 2017 Sep. 25; 9(9): 5287-5293. Doi: 10.19082/5287
- 89 Tarro, G. (2024). Mandatory Vaccination for Children by Government in Brazil. British Journal of Healthcare and Medical Research, Vol - 11(6). 81-
89. URL: <http://dx.doi.org/10.14738/bjhm.116.17869>.
21. Saadatian M, Salehi M, Movahedian A et al. Factor V Leiden, factor V Cambridge, factor II GA20210, and methylenetetrahydrofolate reduce in cerebral venous and sinus thrombosis: A case-control study. J Res Med Sci. 2015 June; 20(6): 554-562. DOI: 10.4103/1735-1995.165956
22. Giannakou K, Evangelou E and Papatheodorou SI. Genetic and non-genetic risk factors for pre-eclampsia umbrella review of systematic reviews and meta-analyses of observational studies. Ultrasound Obstet Gynecol. 2017 Nov 16. <https://doi.org/10.1002/uog.18959>.
23. Tarro G. Advantages and disadvantages of COVID-19 vaccines. ND Natura docet, year IV n.7/8 pages 15-22, July/August 2023.
24. Malone RW Lies my gov't told me and the better future coming. Preface Kennedy RF Children's Health Defense, February 2023, USA.
25. Malato J, Gomes MC and Graca L. Risk of Ba.5 infection among persons exposed to previous SARS-CoV-2 variants. New Engl J Med 387;10. September 8, 2022.
26. Collei S and Nayager J. Effectiveness and durability of the BNT162b2 vaccine against omicron sublineages in South Africa. New Engl J Med 387;17. October 6, 2022.
27. Tarro G. Western Season with Epidemic Flu, SARS-CoV-2 Omicron Strains and hRSV. British Journal of Healthcare and Medical Research, Vol. 10 (2), 448-453, April 25, 2023.
28. Tarro G. Advantages and disadvantages of COVID-19 vaccines. ND Natura docet: Nature teaches. Year IV – n. 7/8, July/August 2023.
29. Tarro G. Safety profile of mRNA vaccines. ND Natura docet: Nature teaches. Year III – n. 10, November 2022.
30. Tarro G. From pandemic to war – Three years of history. ND Natura docet: Nature teaches. Year IV – n. 6, June 2023.
31. Tarro G. The World Health Organization and the Honesty of Medical and Political Leaders. ND Natura docet: Nature Teaches. Year IV – n. 11, November 2023.
32. Tarro G. COVID the virus of fear. Ilmiolibro.it, first edition May 2020 and second edition August 2020, ISBN 978-88-316-8520-7.



La FALSA PACE

Trump a Zelensky: "Accetta le condizioni di Putin o l'Ucraina sarà distrutta"

"Accetta le condizioni di Putin o l'Ucraina verrà distrutta". Sarebbe questo, secondo il Financial Times, il messaggio ribadito più volte da Donald Trump a Volodymyr Zelensky durante l'incontro - definito "burrascoso" dal giornale britannico - tra i due tenutosi venerdì alla Casa Bianca.

Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha detto in un'intervista a NbcNews di dover essere incluso nei prossimi colloqui a Budapest previsti tra Trump e Putin. "Se vogliamo davvero una pace giusta e duratura, abbiamo bisogno di entrambe le parti coinvolte in questa tragedia", ha detto Zelensky. "Sì, lui è un occupante, ma l'Ucraina sta soffrendo e combattendo. E, naturalmente, come possono esserci accordi senza che noi ci riguardiamo?".

Washington Post: Putin chiede il Donetsk per chiudere il conflitto in Ucraina

Putin ha tentato senza successo di conquistare il territorio per 11 anni, ripetutamente respinto dalle forze ucraine. Zelensky, Putin più forte di Hamas.

Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha esortato Donald Trump a esercitare maggiore pressione su Vladimir Putin affinché ponga fine alla guerra contro il suo vicino, affermando che il presidente russo è più forte di Hamas, in un'intervista andata in onda domenica sulla NBC. Alla domanda di "Meet the Press" se Trump dovesse essere più duro con Putin dopo aver guidato un accordo di cessate il fuoco a Gaza, Zelensky ha risposto in inglese: "Sì", e ancora di più perché Putin è qualcosa di simile, ma più forte di Hamas. È una guerra più grande, ed è il secondo esercito al mondo". Ha aggiunto: "Ed è per questo che serve più pressione". L'intervista è andata in onda dopo il ritorno di Zelensky da un viaggio a Washington dove non era riuscito a ottenere rifornimenti di missili Tomahawk a lungo raggio.

Ma in un'intervista andata in onda domenica poco dopo quella di Zelensky, Trump ha nuovamente indicato di non essere pronto a inviare armi all'Ucraina. "Dobbiamo ricordare una cosa. Ne abbiamo bisogno anche per noi stessi. Sapete, non possiamo dare tutte le nostre armi all'Ucraina", ha detto Trump al programma Sunday Morning Futures con Maria Bartiromo su Fox. Mosca ha intensificato gli attacchi alle infrastrutture civili ucraine nelle ultime settimane, lasciando migliaia di persone senza riscaldamento e luce con l'avvicinarsi del freddo. Putin-Trump, le ragioni e le criticità di Budapest.

Segue a pagina 15

Le criticità logistiche e la posizione NATO

Al di là delle garanzie ungheresi, la scelta di Budapest comporta alcune criticità: l'Ungheria è circondata dai membri della NATO - Romania, Croazia, Slovenia e Slovacchia - confina inoltre con la Serbia, l'Austria e l'Ucraina occidentale, tutti Paesi membri della CPI. Non è ancora chiaro se le restrizioni europee sui sorvoli aerei russi nei cieli UE rappresenteranno un problema e il Cremlino ha ammesso che la logistica del viaggio è ancora allo studio.

Il significato storico: il Memorandum di Budapest.

Budapest, poi, riveste un significato storico per quanto riguarda la guerra in Ucraina. Nel 1994, dopo la caduta dell'URSS, Kiev cedette il terzo arsenale nucleare più grande del mondo, in cambio di garanzie di sicurezza attraverso il Memorandum di Budapest. Per molti ucraini, quel documento è diventato il simbolo di promesse mancate: firmato da Russia, Stati Uniti e Regno Unito, garantiva protezione alla sovranità dell'Ucraina, ma è stato infranto quando Mosca ha annesso la Crimea nel 2014 e ha lanciato l'invasione nel 2022.

Putin-Trump, le ragioni e le criticità di Budapest

L'incontro in Ungheria garantisce vantaggi politici a Mosca, Washington e Orban, ma pone anche sfide legate a sicurezza, logistica e tensioni internazionali. I colloqui di Budapest, concordati da Donald Trump e Vladimir Putin nella loro telefonata di ieri, vedranno il presidente russo compiere il suo primo viaggio ufficiale in un Paese dell'UE dall'inizio della guerra nel febbraio 2022. Secondo il Cremlino, Trump avrebbe suggerito la capitale ungherese e Putin avrebbe immediatamente accettato. Il primo ministro magiaro, Viktor Orban - alleato chiave di Putin in Europa, ma ammirato anche dal leader USA - ha accolto la notizia con entusiasmo, definendo l'Ungheria un'"isola di pace" e confermando i preparativi dopo aver parlato con Trump. Immunità per Putin: il ruolo dell'Ungheria. Prima di tutto, pur essendo ancora formalmente membro della Corte penale internazionale (CPI), l'Ungheria ha già garantito che non eseguirà il mandato di arresto internazionale.

La Corte penale internazionale ordina l'arresto di Netanyahu e Gallant.

La Corte penale internazionale ha emesso mandati di arresto per il premier israeliano Benjamin Netanyahu e l'ex ministro della Difesa Yoav Gallant, per crimini contro l'umanità e crimini di guerra commessi almeno dall'8 ottobre 2023 fino ad almeno il 20 maggio 2024, giorno in cui la Procura ha depositato le richieste di mandato di arresto. È quanto si legge in una nota della Cpi. I giudici della Camera I pre-processuale hanno respinto le istanze di Israele con cui contestava l'autorità della corte e chiedeva la sospensione del procedimento. Hanno ritenuto che sia Netanyahu che Gallant abbiano "la responsabilità penale per crimini", tra cui il crimine di guerra di usare la "fame come metodo di guerra" e "i crimini contro l'umanità di omicidio, persecuzione e altri atti disumani".

Le criticità logistiche e la posizione NATO

Al di là delle garanzie ungheresi, la scelta di Budapest comporta alcune criticità: l'Ungheria è circondata dai membri della NATO - Romania, Croazia, Slovenia e Slovacchia - confina inoltre con la Serbia, l'Austria e l'Ucraina occidentale, tutti Paesi membri della CPI. Non è ancora chiaro se le restrizioni europee sui sorvoli aerei russi nei cieli UE rappresenteranno un problema e il Cremlino ha ammesso che la logistica del viaggio è ancora allo studio.

Dall'Aia mandato di cattura per Putin. Accusato di crimini di guerra e deportazione.

La Corte penale internazionale ha emesso un mandato di arresto per il presidente russo Vladimir Putin a proposito dell'invasione dell'Ucraina. Il tribunale dell'Aia ha accusato il capo del Cremlino di essere responsabile dei crimini di guerra che le sue truppe hanno commesso in Ucraina. Il mandato, però, "non ha alcun valore legale", secondo il Cremlino, perché "la Russia, come un certo numero di Stati, non riconosce la giurisdizione di questo tribunale, quindi, dal punto di vista del diritto, le decisioni di questo tribunale sono nulle", ha spiegato il portavoce del presidente russo, Dmitri Peskov.

Putin, ha spiegato la Cpi, è accusato del "crimine di guerra di deportazione della popolazione" e di "trasferimento illegale della popolazione", in particolare bambini dalle aree occupate dalle truppe di Mosca in Ucraina dall'inizio della guerra. "Ci sono fondate ragioni", si legge nel comunicato dall'Aja, "per ritenere che Putin abbia responsabilità penali individuali per i crimini sopra menzionati".

Antonio Di Liguori

**GIULIO TARRO CON ALBERT SABIN**

**Fondazione T. & L.
de Beaumont Bonelli
per le ricerche sul cancro – ONLUS**



**ANCHE TU HAI LA VITA DI MOLTE PERSONE NELLE TUE MANI,
BASTA SOLO UN PICCOLO GESTO PER AIUTARLE**

DONA IL TUO



FONDAZIONE TERESA & LUIGI DE BEAUMONT BONELLI onlus
per la ricerca sul cancro



prof. GIULIO TARRO



scrivi nella tua dichiarazione dei redditi (MODELLO UNICO, 730, CUD)

IL CODICE FISCALE: 80065250633

... in 48° Anniversario della Festa della Repubblica

*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*



Poi venne la guerra e distrusse Biblioteche, Musei, Chiese



"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"

... in 48° Anniversario della Festa della Repubblica



Scienza e Fede



In età positivista si affermò l'idea che solo la scienza può dare vere conoscenze. Poiché non è possibile dimostrare l'esistenza di Dio attraverso un vero e proprio processo scientifico, e tanto meno dimostrare i dogmi e i principi etici della religione, allora bisogna concludere che la fede religiosa non è vera conoscenza.

L'idea, benché superata dalla concezione stessa della scienza, si mantiene ancora nei nostri tempi: molti pensano che bisogna credere nella scienza perché dimostrabile e non nella religione perché non può essere dimostrata scientificamente.

In realtà, però, mi pare evidente che non si possano contrapporre scienza e fede.

La scienza mostra delle verità che sono considerate tali finché corrispondono agli esperimenti e, ad esempio, l'acqua è H_2O fino a che non venga falsificato.

Ma solo pochissime persone (scienziati nei vari campi) possono sperimentare, e i loro risultati vengono accettati da tutti.

Mi può sembrare strano che l'acqua sia formata da due gas, ma certo non lo metto in dubbio. Negli ultimi secoli la scienza è stata alla base di tante invenzioni che hanno cambiato profondamente tutta la nostra vita.

Ma se noi accettiamo passivamente le verità scientifiche, uguali per tutti, elaboriamo poi un nostro modo di vedere la realtà nei campi etici, politici, artistici, in base al quale poi viviamo e talvolta moriamo.

Siamo tutti diversi e cambiamo nel tempo nel nostro modo di pensare, nelle verità umane in cui confidiamo. Così concepiamo l'amore, l'educazione dei figli, l'organizzazione politica, l'arte moderna e antica e infinite altre cose che guidano la nostra vita: tutta la nostra vita è segnata, regolata e diretta dalle concezioni che noi abbiamo della realtà che NON sono scientifiche.

Segue a pagina 19



In questo ambito si pone la concezione religiosa: ci sono miliardi di persone che credono in Dio e miliardi che non ci credono. Non possiamo pensare che questi miliardi di persone, dell'uno o dell'altro campo, siano tutte stupide e sciocche. Tuttavia si può fare un'obiezione che mi pare non banale. Le concezioni del campo umano sono nostre interpretazioni, o meglio organizzazioni, della realtà e quindi esse possono variare secondo i tempi e i luoghi, insomma secondo la civiltà in cui vengono elaborate. Ma l'esistenza di Dio è un fatto oggettivo, vero o falso per sempre, che non dipende dall'interpretazione personale.

Allora sorge spontanea la domanda: perché Dio non si mostra apertamente, in modo che noi uomini non potremmo più dubitare della sua esistenza? Al fatto che Dio non si mostra è stata data questa risposta: se Dio si mostrasse, l'uomo non sarebbe più libero; Dio invece ci ha creati liberi e siamo noi che scegliamo.

Si pensa pure che la scelta non dipenda tanto dalla ragione quanto dalla moralità: si dice che per credere in Dio non bisogna aggiungere prove a prove, ma liberarsi dai nostri vizi.

Se Dio apparisse apertamente davanti a noi, chi oserebbe disobbedire? Chi potrebbe mai commettere peccato al cospetto di Dio?

Noterei pure che alla fine l'esistenza di un essere superiore che ha creato il mondo può essere considerata pure un fatto logicamente indubitabile. Nulla esiste senza che sia cominciato e quindi occorre postulare un essere che esiste in assoluto, che è eterno e immutabile, che noi chiamiamo Dio. Tuttavia, pure accettando questo argomento (che non tutti comunque accettano), dobbiamo notare però che limitarci a pensare che esiste una causa prima dell'universo (che possiamo chiamare Dio) ha scarsa importanza nella nostra vita: è come parlare del Big Bang. Quello che invece può determinare tutta la nostra vita è pensare che questo essere superiore si occupi di noi.

In sostanza, essere religiosi significa credere nell'intervento divino, non solo nella sua esistenza. E l'intervento divino non appare chiaramente quando noi vediamo continuamente il male trionfare sul bene, le disgrazie colpire gli innocenti e la fortuna premiare i malvagi.

Bisogna allora pensare che il vero premio e il vero castigo non sono su questa terra ma in un'altra vita, quella eterna, ma ciò comporta una scelta personale che non tutti sono disposti a fare.

Giovanni De Sio Cesari



Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico

La nostra speranza futura di Pace nel mondo è riposta nella costruzione della
Casa Mondiale della Cultura



Le Lacrime dei Poeti

Le lacrime dei poeti, come inchiostro scrivono tante pagine di amore, come colori dipingono quadri e come note compongono tante sinfonie.

Le lacrime dei poeti, prima di morire salgono in cielo per incontrare Dio, che benevolmente poi, come pioggia le rimanda per bagnare un mondo senza più speranza. Le lacrime dei poeti sono state sempre pioggia di stelle, che portano nel cuore i misteri della vita e il dolore dell'amore.

Le lacrime dei poeti un giorno, salveranno il mondo.

Gennaro Angelo Sguaro

"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"